

Redazione e  
amministrazione:  
Scesa Porta Laino, n. 33  
87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819  
Fax 0981 85700  
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica  
registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06  
Registro Stampa  
(n.188/06 RVG) del 24  
marzo 2006

Direttore responsabile  
Giorgio Rinaldi

Direttore editoriale  
Nicola Perrelli



## Genova città di cultura e di culture

di Giovanni Bella

Deriva da Janua, parola latina, il nome di Genova e Janua significa porta, luogo di passaggio, di trasformazione. Anche il dio greco Giano, detto bifronte, allude a una duplicità, a un essere fuori e dentro, davanti e oltre. Non per nulla genovese era Cristoforo Colombo, che volle e seppe andare oltre i confini del mondo conosciuto.

Città di cantautori (Gino Paoli, Fabrizio De Andrè, Tenco, Lauzi, Bindi, Ivano Fossati e molti altri), di registi e attori (Pietro Germi, Giuliano Montaldo e poi Vittorio Gassman, Gilberto Govi etc.). Città di Paganini, violinista sommo e compositore di opere per violino che richiedono qualità di esecuzione decisamente extra-ordinarie.

Città di uno dei più grandi architetti del mondo, Renzo Piano, delle cui progettazioni nelle varie parti del globo esiste un plastico ben realizzato nella sede di Porta Siberia. Città con una via che presenta una sfilata di palazzi cinquecenteschi che non ha rivali: via Garibaldi di cui Rubens nel suo libro "I palazzi di Genova", riprodusse disegni e spaccati di nove dei palazzi di questa strada. Le prime famiglie nobili proprietarie di questi meravigliosi palazzi furono Pallavicino, Spinola di Luccoli, Lomellini e Grimaldi, famiglie potentissime e certo presenti non solo a Genova. Ma non solo via Garibaldi (già Strada Nuova) può fregiarsi dello splendore architettonico or ora citato. Un editto del Senato del 1576 definì l'elenco dei palazzi genovesi tenuti ad ospitare le visite di stato straniere. Questi palazzi furono definiti "dei Rolli" e tuttora l'Unesco ne riconosce la fama ed il valore. Tra questi citiamo Palazzo Antonio Doria, sede della Prefettura, Palazzo Giorgio Spinola in sal. S. Caterina, Palazzo Giacomo Spinola in piazza Fontane Marose, Palazzo Agostino Balbi, nell'omonima via Balbi, Palazzo Cosma Centurione in via Lomellini. Una lunga serie di altri palazzi dei Rolli costella la parte centrale dell'abitato antico della città di Genova e l'elenco sarebbe davvero troppo lungo da riportare per esteso.

Città di Doria, Mazzini, Montale e di pittori che in particolare nel secolo XXVII furono autori di splendide opere.

Molti e di valore i pittori genovesi contemporanei (Raimondo Sirotti ex direttore Accademia Ligustica, Walter Di Giusto, Giannetto Fieschi e molti molti altri) di uno dei quali riproduciamo qualche opera. Si tratta di Roberto Perotti, di cui 6 dipinti sono di proprietà del Museo GAM di Genova Nervi e che ha ricevuto premi dall'Assessorato alla cultura di questa città.

La cultura del mare è splendidamente riassunta nell'acquario genovese, che è uno dei luoghi più visitati d'Italia, così come dal Museo del Mare (MUMA) in cui la storia della città e delle attività marinare è molto efficacemente e in modo coinvolgente rappresentata.

Oltre ai gloriosi palazzi, Genova riesce a sorprendere con angoli quasi di villaggi di costa di Liguria, custoditi nel tempo con le loro case colorate, i piccoli gozzi radunati a bordo mare, qualcosa insomma che nessuno si aspetterebbe di trovare all'interno di una grande città. Citiamo solo due di questi borghi caratteristici: Boccadasse, che si trova alla fine della passeggiata a mare di Corso Italia e, poco dopo, Vernazzola dove si respira l'atmosfera fascinosa di tempi andati, quieti e pieni di poesia.

Ancora, i parchi di Nervi, quartiere situato all'estremità orientale del Comune di Genova, non solo vantano la presenza di specie arboree rare e di grande sviluppo, oltre ad uno splendido roseto, ma ospitano anche ben tre Musei: il GAM, la Wolfsoniana e la raccolta Frugone.

La storia dei traffici con il vicino e lontano oriente è la storia della gloriosa repubblica di Genova, per secoli regina dei mari insieme alla rivale Venezia. L'incrocio e l'arricchimento delle culture reciproche prodotto da quegli scambi è durato nei secoli, fino ai giorni nostri.

Le potenzialità straordinarie del porto di Genova, per le sue caratteristiche e per la sua posizione strategica, non sono ad oggi state sviluppate come sarebbe stato logico ed utile sotto molti punti di vista attendersi, per una carenza di collegamenti, soprattutto ferroviari, con le direttrici del nord. Da poco tempo si sta finalmente procedendo alla costruzione del cosiddetto terzo valico, opera destinata a cambiare, tra alcuni anni, la centralità di questa città splendida ma spesso e malauguratamente non abbastanza rinnovata. Da segnalare il fatto che solo da poco tempo il valore turistico di questa ex gloriosa Repubblica viene fatto conoscere nel mondo e molti degli stranieri che qui arrivano rimangono straniti nel visitare tante bellezze di cui finora non avevano avuto notizia alcuna.